



CITTÀ DI FELTRE

Con il patrocinio di



MINISTERO DELLA CULTURA



REGIONE del VENETO



ASSOCIAZIONE NOBILIARE REGIONALE VENETA



ORDINE DI MALTA
GRAN PRIORATO
DI LOMBARDIA E VENEZIA



EDITORI VENETI
Associazione degli Editori Veneto
Impresari Editoriali del Veneto

FESTIVAL DELL'ARALDICA DI FELTRE

Prima edizione

4-15 OTTOBRE

2023

AF

FESTIVAL
DELL'ARALDICA
DI FELTRE

Piazza Maggiore,
Feltre

*Feltre,
Piazza Maggiore*

Iniziativa a cura di U.O. Cultura,
Politiche Giovanili,
Istruzione, Servizi all'Infanzia.
Via Luzzo, 10 – Feltre
uff.cultura@comune.feltre.bl.it

Tutti gli appuntamenti
sono a partecipazione gratuita e libera
fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Informazioni e aggiornamenti su
www.visitfeltre.info

Si ringraziano per la collaborazione:
Associazione Palio,
Gruppo Sbandieratori Città di Feltre,
Ecovolontari Unione Montana Feltrina.

Progetto grafico:
Giampiero Ruggieri

Araldica, storia, letteratura, genealogia, numismatica.

Sono solo alcuni dei temi che esploreremo in questo primo Festival dell'Araldica di Feltre.

Lo faremo con un calendario di appuntamenti che spazia dalle conferenze, agli spettacoli, ai laboratori per bambini e con ospiti relatori ed interpreti che arriveranno a Feltre da tutta Italia e dall'estero.

È un programma pensato per raccontare, attraverso gli stemmi, la ricchezza di un patrimonio artistico, storico e culturale che è parte costitutiva di questo nostro splendido Paese e di sue città dal cuore antico come Feltre.

L'invito è scoprirla e a viverla, nei suoi spazi dentro e fuori le mura rinascimentali, in queste giornate che vi auguriamo belle come le abbiamo immaginate.

Buon Festival dell'Araldica a Feltre!

FESTIVAL
DELL'ARALDICA
DI FELTRE

*il Sindaco di Feltre
Viviana Fusaro*

IL PROGRAMMA

Mercoledì 4 ottobre

Museo Diocesano Belluno Feltre
ore 18.00

Nel segno dell'aquila.

Monete e sigilli

Helmut Rizzolli

Giovedì 5 ottobre

Museo Diocesano Belluno Feltre
ore 18.00

La cura delle radici: il ruolo della coppia genitoriale

Marcellino Vetere

Venerdì 6 ottobre 2023

Museo Civico Archeologico di Feltre
ore 17.00

Inaugurazione mostra

Di lame e di spade. Maestri spadai a Feltre tra il XV ed il XVII secolo

Museo Diocesano Belluno Feltre
ore 18.00

Lo strano caso degli stemmi del Beato Giovanni Paolo I, Sua Santità il Papa Albino Luciani

Paolo Fabris de Fabris

Museo Diocesano Belluno Feltre
ore 20.45

Le chiavi e la tiara. Immagini e simboli del potere medievale

Agostino Paravicini Bagliani

Sabato 7 ottobre

Museo Diocesano Belluno Feltre
ore 18.00

L'araldica: una finestra aperta sulla storia

Gustavo Mola di Nomaglio

Auditorium Canossiano di Feltre
ore 20.45

Conferenza spettacolo "Discorso dell'ombra e dello stemma: fantasmi araldici tra invenzione e memoria"

Luca Scarlini



Stemma di Feltre, 1504
Museo Diocesano Belluno Feltre

Domenica 8 ottobre

Auditorium Istituto Canossiano

ore 20.45

Colori primari e visioni del mondo

Riccardo Falcinelli

Giovedì 12 ottobre 2023

Museo Diocesano di Arte Sacra

ore 20.30

Araldica feltrina. Storie di stemmi e musei a cielo aperto

Laura Pontin

Venerdì 13 ottobre 2023

Museo Diocesano di Arte Sacra

ore 18.00

Intrecci araldici, archivistici e genealogici.

Il caso Simi De Burgis come esempio di ricostruzione culturale, storica artistica, urbanistica ed economica

Saverio Simi de Burgis

Museo Diocesano Belluno Feltre

ore 20.45

Nomen omen. Perché gli ecclesiastici usano lo stemma

Mons. Enrico Dal Covolo

Sabato 14 e domenica 15 ottobre

Centro cittadino antico e moderno tutto il giorno

Ex tempore araldica di scultura su legno

Domenica 15 ottobre

Duomo e Centro storico

dalle ore 14.00

Sfilata in costume dal Duomo a Piazza Maggiore e spettacoli in Piazza con la bandiera

Gruppo Sbandieratori Città di Feltre

Auditorium Canossiano di Feltre

ore 20.45

La mezzaluna.

Storia di un emblema conteso

Franco Cardini

LE MOSTRE

Le prigionie della mente.

Draghi, basilischi, rettili fantastici

Antiche prigionie di Feltre

dal 10 agosto al 31 ottobre

Di lame e di spade. Maestri spadai a Feltre tra il XV ed il XVII secolo

Museo Civico Archeologico di Feltre

dal 7 ottobre 2023 al 31 marzo 2024

Draghi in miniatura.

Tesori dagli archivi feltrini

Polo Bibliotecario Feltrino

I LABORATORI

Il festival dell'araldica per i più piccoli

Laboratori da brividi coi mostri del medioevo

Laboratori per bambini dai 4 ai 12 anni

L'araldica:

conoscere e giocare con gli stemmi

Laboratori per bambini delle scuole elementari

Feltre, fucine e spadai

Laboratori per bambini dai 6 anni

Vittore Da Pozzo
Francesco Falce,
Museo civico di Feltre,
XVII sec.



Incontro con
Helmut Rizzoli.

Professore emerito in Archeologia Medievale e dell'Età Moderna presso l'Università di Innsbruck, Helmut Rizzoli è dal 2007 presidente della Fondazione Castelli di Bolzano. Autore di pubblicazioni di riferimento riguardanti la storia economica, la numismatica e i costumi tradizionali, nel 2009 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Austriaca la croce d'oro per meriti scientifici.



NEL SEGNO DELL'AQUILA

Monete e sigilli

Museo Diocesano Belluno Feltre

Mercoledì 4 ottobre , ore 18.00

Simbolo araldico di sovranità e potere per eccellenza, l'immagine dell'aquila venne talvolta utilizzata in modo improprio per conferire autorevolezza imperiale. Ne è un esempio in campo numismatico la vicenda di Mainardo Il conte di Tirolo, che pose proprio l'aquila di Federico II sulle proprie monete fino al 1274. In quell'anno l'aquila sveva lascerà il posto all'aquila tirolese, che rimarrà sulle monete fino al 1809.

Egon Schiele, *Posa plastica*, 1917
Galleria d'Arte moderna Carlo Rizzarda,
Feltre



Incontro con
Marcellino Vetere.

Psicologo, psicoterapeuta,
psicomotricista, mediatore
familiare, professore a
contratto presso l'Università
Cattolica di Milano, Marcel-
lino Vetere è socio fonda-
tore dell'Istituto Veneto di
Terapia Familiare e direttore
della sede di Vicenza dell'I-
TFV.

LA CURA DELLE RADICI

Il ruolo della coppia genitoriale

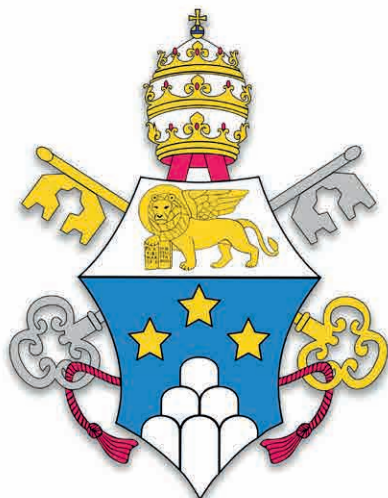
Museo Diocesano Belluno Feltre

Giovedì 5 ottobre , ore 18.00



Il modo in cui ci relazioniamo con il partner è il frutto della rielaborazione di modelli trasmessi dai nostri antenati. La sfida è far interagire le differenze con il partner per costruire qualcosa di nuovo, che vada oltre la somma delle risorse e dei deficit provenienti dalla storia e dagli esempi familiari da cui deriviamo.

Stemma
di Papa Giovanni Paolo I



LO STRANO CASO DEGLI STEMMI DEL BEATO GIOVANNI PAOLO I

Paolo Fabris de Fabris
è avvocato, dottore in storia, docente presso l'Università di Torino e autore di svariati articoli in materia genealogica e araldica. Componente della commissione araldica del Gran Priorato di Lombardia e Venezia del Sovrano Ordine di Malta, commissario della Associazione Nobiliare del Piemonte e Valle d'Aosta del Corpo della Nobiltà Italiana, collegiato del Collegio Araldico, è componente del Comitato di Redazione della Rivista Araldica.



Sua Santità il Papa
Albino Luciani

Museo Diocesano Belluno Feltre
Venerdì 6 ottobre, ore 18.00

Paolo Fabris de Fabris

Non tutti gli stemmi si mantengono sempre uguali nel tempo. Alcuni di essi evolvono per ragioni diverse, lasciando sull'arma segni che – se correttamente decodificati – offrono preziosi elementi informativi non solo per lo storico. Ne sono un esempio alcune armi di pontefici, in primis quella del bellunese Albino Luciani.



*Emblema
del Capitolo della Cattedrale,
campanile del Duomo di Feltre, XVI sec.*

LE CHIAVI E LA TIARA

Immagini e simboli
del potere medievale

Agostino Paravicini

Bagliani, *Scriptor latinus*
della Biblioteca Vaticana, ha
insegnato Storia medievale
presso l'Università di
Losanna.

È presidente della Sismel –
Società internazionale per lo
studio del Medioevo latino
(Firenze), direttore della
rivista «*Micrologus. Natura
scienze e società medievali*»
e della collana «*Micrologus
Library*» (Sismel Edizioni
del Galluzzo) e della
collana «*La corte dei
papi*» (Viella Editrice) e
collabora a *La Repubblica*.



Museo Diocesano Belluno Feltre

Venerdì 6 ottobre, ore 20.45

Agostino Paravicini Bagliani

Fin dalle prime attestazioni nel tardo secolo XIII, l'araldica e il simbolismo del potere papale sono inscindibili. Lo dimostra la storia della tiara, l'oggetto simbolico che – insieme alle Chiavi – ha più di ogni altro accompagnato l'araldica pontificia dal Medioevo in poi. E molti sono i periodi storici in cui l'araldica – tra draghi, api, colombe – è stata al centro della storia simbolica del potere papale.



Facciata
di Palazzo Muffoni,
Feltre

L'ARALDICA: UNA FINESTRA APERTA SULLA STORIA

Museo Diocesano Belluno Feltre

Sabato 7 ottobre, ore 18.00

Gustavo Mola di Nomaglio

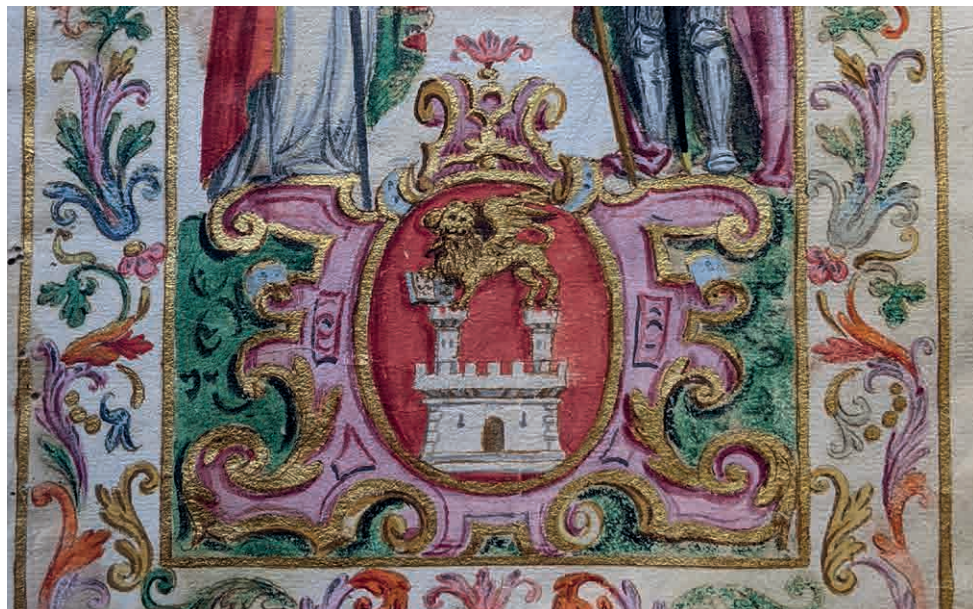
Introduce **Paolo Fabris de Fabris**

Gustavo Mola di Nomaglio

è Vice Presidente del Centro Studi Piemontesi, bibliofilo e studioso della storia e dei valori della Monarchia di Savoia, del Piemonte, del Nizzardo, della Savoia e dei rispettivi ceti dirigenti. È autore di innumerevoli articoli, saggi e volumi di ambito araldico e genealogico.



Le committenze "araldiche" – scultorie, sfragistiche, pittoriche e via dicendo - furono un potente propulsore dell'economia, dato che quasi non vi fu artigiano o artista che non fosse potenzialmente coinvolto nel realizzarle. Le innumerevoli testimonianze giunte sino a noi, e di cui tante città sono ricche, costituiscono una finestra aperta sulla storia, attraverso le quali si possono intravedere e decifrare, quotidianità e consuetudini del passato.



*Index seu compendium omnium iurium
collegii notariorum Feltrensi,
serie 16 Notai, part, 1611
Archivio Comunale di Feltre -
Sezione separata*

DISCORSO DELL'OMBRA E DELLO STEMMA

Luca Scarlini è scrittore, drammaturgo per teatro e musica, narratore e performance artist. Insegna tecniche narrative presso la Scuola Holden di Torino e ha collaborato con numerose istituzioni teatrali italiane ed europee. Voce di Radio Tre, conduce il programma Museo Nazionale ed ha curato mostre anche per il Museo Ferragamo a Firenze e per il Museo MAN.



Fantasmî araldici
tra invenzione e memoria

Auditorium Canossiano di Feltre

Sabato 7 ottobre, ore 20.45

Conferenza spettacolo sull'araldica in letteratura
di e con **Luca Scarlini**

Il titolo di un'opera di Giorgio Manganelli ispira un racconto sull'araldica come sistema e codice di rappresentazione, che da Alfred Jarry e dal suo memorabile *Ubu Re* ha attraversato la cultura del Novecento in tutte le sue avventure più estreme.

Particolare di Sala degli Stemmi
in Palazzo Pretorio, Feltre

COLORI PRIMARI E VISIONI DEL MONDO

Auditorium Istituto Canossiano

Domenica 8 ottobre, ore 20.45

Riccardo Falcinelli

Ogni società – in epoche e tempi diversi – si è munita di alcuni colori preferenziali e a partire da questi ha dato forma alla propria visione del mondo. Noi contemporanei li chiamiamo “primari”, eppure, a dispetto del loro successo nella didattica artistica, si tratta di un’invenzione culturale e non di una verità della scienza. È allora importante fare un passo indietro e guardare storicamente al colore per comprenderne a fondo gli aspetti convenzionali. Essi sono la base più stabile di ogni cultura come del resto insegna uno dei sistemi cromatici più strutturati del medioevo: l’araldica.



Riccardo Falcinelli da oltre vent’anni cura la grafica per alcune tra le maggiori case editrici italiane. Dal 2012 insegna “Psicologia della percezione” all’Isia Roma Design. Ha pubblicato diversi saggi sul rapporto tra design e percezione visiva tra cui Cromorama (Einaudi, 2017) e Figure (Einaudi, 2020).

Nel 2022 ha curato, sempre per Einaudi, Filosofia del graphic design. www.falcinelliand.co

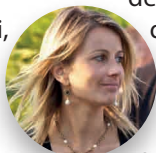


Sala degli stemmi,
Feltre

ARALDICA FELTRINA

Storie di stemmi
e musei a cielo aperto

Iscritta all'Ordine dei Giornalisti del Veneto, **Laura Pontin** ha scritto con Augusto Burlon i volumi "Araldica della provincia di Belluno" e "I rettori veneti a Feltre" (ed. ISBREC, Belluno). Ha pubblicato diversi articoli e contributi sul tema araldico tra cui il volume "Tracce di pietra. Stemmi, orgoglio e potere nel medioevo di Feltre" (Antiche Porte editrice, 2018).

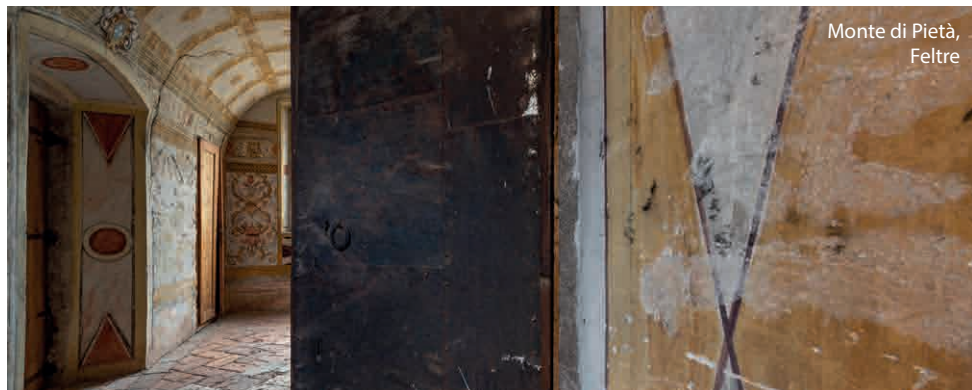


Museo Diocesano di Arte Sacra

Giovedì 12 ottobre, ore 20.30

Laura Pontin

L'intero territorio feltrino è costellato di simboli e segni, gli stemmi, capaci di raccontare una storia fatta di privilegi, giochi di potere, equilibri politici, faide, lotte intestine e molto altro. Sono tracce del passato - affrescate, lapidee, impresse su sigilli, dipinte su manoscritti e carte d'archivio - che ancor oggi possono raccontare molto a chi le sa ascoltare. Un patrimonio "invisibile" di figure e colori che fa di Feltre un incredibile "museo araldico" a cielo aperto.



INTRECCI ARALDICI, ARCHIVISTICI E GENEALOGICI

Il caso Simi de Burgis
come esempio di ricostruzione
culturale, storico artistica,
urbanistica ed economica

Critico e storico dell'arte,
Saverio Simi de Burgis
è professore di I fascia
di Storia dell'Arte
Contemporanea e di Storia
e Metodologia della Critica
d'Arte presso l'Accademia
di Belle Arti di Venezia.
Già docente a contratto
dell'Università degli Studi di
Ca' Foscari di Venezia, ha al
suo attivo diversi contributi
sia di ambito monografico
che saggistico. Ha fatto
parte quale componente
del CdA della
Fondazione Bevilacqua-
La Masa di Venezia.



Museo Diocesano di Arte Sacra

Venerdì 13 ottobre, ore 18.00

Saverio Simi de Burgis

Come ricostruire una storia familiare che dal medioevo si articola fino ad oggi attraverso l'intera Italia? Quali strumenti e quali metodologie seguire per riportare alla luce una vicenda che non è solo familiare ma anche di interesse culturale, storico-artistico, urbanistico ed economico per i vari territori interessati? Ne è un esempio la vicenda della nobile casata Simi de Burgis.

*Stemma Dal Covolo,
XIV - XV sec.,
Museo Civico di Feltre*



NOMEN OMEN

Perchè gli ecclesiastici
usano lo stemma

Monsignor Enrico dal Covolo, nato a Feltre da antica e nobile famiglia feltrina, è teologo, vescovo titolare di Eraclea e salesiano. È stato per due mandati Rettore magnifico della Pontificia Università Lateranense. Assessore del Pontificio comitato di scienze storiche, dirige o coordina varie prestigiose riviste scientifiche internazionali.



Museo Diocesano Belluno Feltre

Venerdì 13 ottobre, ore 20.30

Mons. Enrico Dal Covolo

Perchè gli ecclesiastici usano gli stemmi, anche talvolta creandoli ex novo?

Non è una consuetudine retaggio del passato, ma una scelta in cui le ragioni storiche si affiancano a contemporanee motivazioni simboliche e pastorali che fanno dello stemma uno straordinario strumento di comunicazione.

*Stemma Cappello, part,
piatto ant. 5°*
Compendio de tutte le parti et ordeni del
molto illustre conseio di Feltre, Serie 4
Repertori, 1645,
Archivio Comunale di Feltre
Sezione separata



EX TEMPORE DI SCULTURA DEDICATA AGLI STEMMI

Centro cittadino antico e moderno

Sabato 14 e domenica 15 ottobre
tutta la giornata

Appassionati ed artisti locali prenderanno ispirazione da stemmi e scorci della città per realizzare opere su legno dedicate agli stemmi visibili a Feltre. Sarà possibile vederli all'opera nelle postazioni predisposte nel centro cittadino moderno e antico, come da indicazioni riportate su www.visitfeltre.info.



FESTA DELLE BANDIERE

Sfilata e spettacoli in costume
per il quarantesimo del Gruppo
Sbandieratori Città di Feltre



Gruppo Sbandieratori
Città di Feltre

Il programma prevede alle
14.30 sfilata in costume dal
Duomo a Piazza Maggiore;
a seguire esibizioni di
bandiera.

Dettaglio programma:
www.visitfeltre.info

Dal Duomo a Piazza Maggiore

Domenica 15 ottobre, dalle 14.30

Da 40 anni le bandiere stemmate del gruppo sbandieratori sono ambasciatrici di Feltre in tutta Italia e all'estero. Per celebrare questo anniversario il Gruppo regala alla città un pomeriggio di spettacoli con la partecipazione degli sbandieratori e musicisti dei Quartieri del Palio e dei gruppi di bandiera che da diverse Regioni hanno collaborato con loro in questi anni. Il pomeriggio è dedicato alla memoria di Bruno Gorza, storico figurante del gruppo.

La Torre dell'orologio
del castello di Feltre,
con la mezzaluna
che la sovrasta

LA MEZZALUNA

Storia di un emblema conteso

Auditorium Canossiano di Feltre

Domenica 15 ottobre, ore 20.45

Franco Cardini

La luna non è solo simbolo lunare per eccellenza, ma anche emblema di sovranità fin dall'antichità. Quella che gli italiani chiamano "mezzaluna" è simbolo araldico molto comune, anche sugli stemmi italiani dove le è stato attribuito un significato positivo. Come ha fatto dunque la mezzaluna a diventare nella percezione collettiva emblema dell'Islam, e sostanziale equivalente di quel che è la croce per i cristiani? Esistono davvero ragioni storiche o teologiche a sostegno di tale rapporto?

Storico e saggista, **Franco Cardini** ha insegnato in varie università italiane ed estere. Professore Emerito dal 2012, è Directeur d'Études presso L'École des Hautes Études en Sciences Sociales (E.H.E.S.S.) di Parigi, Fellow della Harvard University (Fondazione Berenson) e membro del Consiglio Scientifico della Scuola Superiore di Studi Storici di San Marino. Accademico Ordinario dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze e membro di altri sodalizi scientifici, collabora con i quotidiani "Avvenire", "Quotidiano Nazionale" e "Il Sole-24 Ore".



Mostra a cura
di Michele Vello
e Fabrizio Tonin

DI LAME E DI SPADE

Maestri spadai a Feltre
tra il XV e il XVII secolo

Inaugurazione
venerdì 6 ottobre 2023, ore 17.00

Museo Civico di Feltre
dal 7 ottobre 2023 al 31 marzo 2024

La mostra, allestita presso il Museo Civico Archeologico, per la prima volta offre uno spaccato sul mondo degli spadai feltrini e sull'eccellenza di produzioni che li resero celebri in tutta Europa. L'esposizione rende visibili al pubblico una decina di pezzi di assoluto interesse – da una trecentesca basilarda a lame, spade, stilette ed armi in asta - il cui valore e la cui importanza sono stati riportati alla luce proprio grazie agli studi condotti in occasione della mostra.

Orari di accesso:
da venerdì a domenica e festivi
dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00



LE PRIGIONI DELLA MENTE

DRAGHI, BASILISCHI, RETTILI FANTASTICI

Mostra immersiva a cura
di U.O. Cultura, Politiche
Giovanili, Istruzione,
Servizi all'Infanzia del
Comune di Feltre.

Antiche prigioni di Feltre

fino al 31 ottobre 2023

Draghi, basilischi, rettili fantastici: nei secoli queste figure hanno animato la quotidianità dei nostri antenati come parte viva e reale dell'esistenza. Non erano solo figure dell'immaginario ma costituivano presenze concrete capaci di interagire con l'uomo influenzandone la vita. Esse esprimevano, nel loro stesso esistere, paure, sogni, credenze: le prigioni della mente, ovvero il patrimonio di convinzioni attraverso cui uomini e donne di tutte le età oggi come un tempo filtrano l'intera esperienza del reale. Cariche di valori emotivi e simbolici, diventavano parte di storie, di creazioni artistiche, di decorazioni, di stemmi. La mostra, che propone video e immagini realizzati con l'ausilio dell'Intelligenza Artificiale, prova a dar loro voce.

Orari di accesso:
venerdì, sabato e domenica
dalle 20.00 alle 23.00



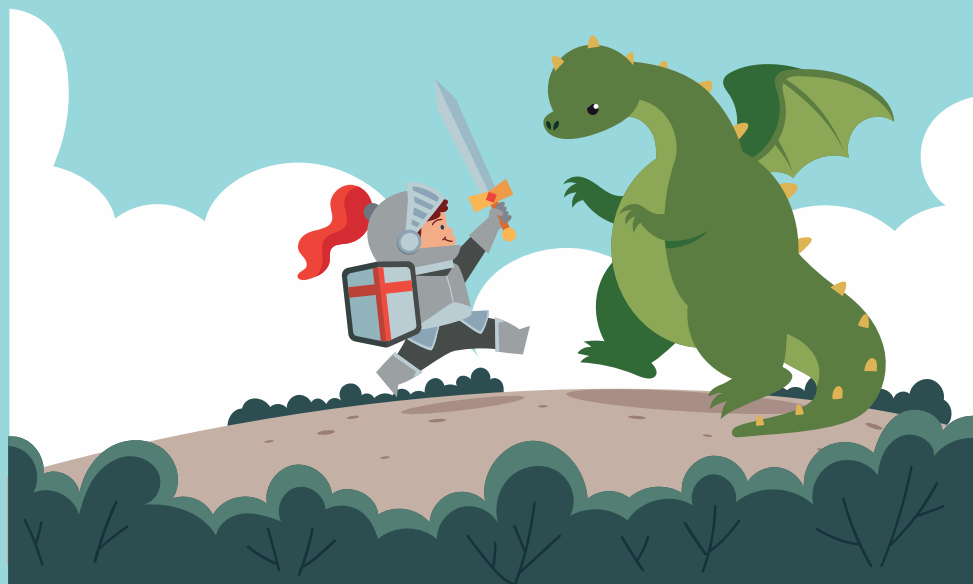
DRAGHI IN MINIATURA

Tesori
dagli archivi feltrini

Polo Bibliotecario Feltrino,
Info: www.visitfeltre.it

a cura di **Francesca Colò**

A Feltre, a partire dalla prima metà del secolo XV, operava un centro di elaborazione artistica attivo nel campo della miniatura su carta e su pergamena: un esempio su tutti è il celebre *Herbe pictæ*, l'erbario eseguito da Antonio Guarnerio a Feltre nel 1441 e oggi conservato a Bergamo, Biblioteca civica "Angelo Maj". La tradizione miniaturistica feltrina proseguì nel secolo XVI, come attesta il Registro dei testamenti della Confraternita di S. Maria del Prato, corposo codice membranaceo impreziosito da due miniature attribuite nientemeno che a Lorenzo Luzzo, forse il Morto da Feltre di cui parla Vasari. La mostra allestita presso il Polo Bibliotecario Feltrino vuole essere un omaggio a questa tradizione artistica attraverso l'esposizione di alcuni manoscritti miniati normalmente accessibili ai soli studiosi e realizzati tra il 1432 e il XIX secolo.



IL FESTIVAL DELL'ARALDICA

PER I
PIÙ PICCOLI

Scoprire giocando il mondo dell'araldica e degli spadai? A Feltre si può!

Abbiamo organizzato per i più piccoli dei laboratori in cui divertirsi, sperimentare e imparare tante nuove storie.

Puoi trovare il calendario completo con orari e info su www.visitfeltre.info

Laboratori da brividi coi mostri del medioevo

Laboratori per bambini dai 4 ai 12 anni
A cura di Associazione Tramedistoria

L'araldica: conoscere e giocare con gli stemmi

Laboratori per bambini delle scuole elementari.
A cura di Ishtar Società Cooperativa Sociale

Feltre, fucine e spadai

Laboratori per bambini dai 6 anni
A cura di Aqua viaggi e natura

Info e orari:
www.visitfeltre.com



È BELLA, E SPLENDIDA, E INCANTEVOLE...



Così descriveva la città di Feltre lo storico ottocentesco Antonio Vecellio. A distanza di due secoli da allora il fascino di questo piccolo centro urbano si è ulteriormente accresciuto grazie alla serie di interventi di recupero e valorizzazione che ne fanno oggi uno dei più belli e meglio conservati esempi di borgo rinascimentale dell'intero nord Italia.

Piazza Maggiore, l'antica Platea Magna, è sin dall'epoca romana il cuore della città. Su di essa si affacciano alcuni tra gli edifici simbolo di Feltre

come la chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano e il monumentale Palazzo della Ragione con il suo loggiato palladiano.

Al primo piano di questo palazzo si trova uno dei tesori più straordinari del territorio feltrino: il Teatro de la Sena o della Scena.

La Galleria d'arte moderna "Carlo Rizzarda" è un museo di arti decorative unico al mondo che comprende una straordinaria collezione di oltre 400 manufatti in ferro battuto ed oggetti d'arte decorativa e opere d'arte contemporanea di grandi maestri.

Il Museo Civico archeologico offre l'opportunità di scoprire testimonianze preziose della pittura veneta. La sua nuova Sezione archeologica offre uno spaccato di cosa fu l'antica *Feltria*.





FESTIVAL
DELL'ARALDICA
DI FELTRE

www.visitfeltre.info

